

ANTONELLO VANNI
FIGLI NELLA TEMPESTA
LA LORO SOFFERENZA NELLA SEPARAZIONE E NEL DIVORZIO
SAN PAOLO EDIZIONI, 2015



I bambini costruiscono il futuro dei popoli perché porteranno avanti la storia
(papa Francesco)

I bambini sono il futuro dell'umanità (Benedetto XVI)

*Una fanciullezza serena consentirà ai bambini
di guardare con fiducia verso la vita ed il domani.
Guai a chi soffoca in loro lo slancio gioioso della speranza! (Giovanni Paolo II)*

Prefazione

Ottobre 2012, la trasmissione *Chi l'ha visto?* di Rai3 manda in onda un video-shock che turba profondamente l'opinione pubblica italiana: un bambino di dieci anni viene prelevato a forza da alcuni agenti di polizia davanti alla scuola elementare di Cittadella (Padova), tra lo sgomento dei presenti increduli di fronte a tanta violenza. Le forze dell'ordine, spiegherà poi la questura, hanno semplicemente eseguito un'ordinanza della sezione Minori della Corte d'Appello di Venezia, al fine di risolvere la dura contesa per l'affidamento del figlio tra i genitori separati. Molteplici le esternazioni dei politici, le spiegazioni degli psicologi, i commenti dei giornalisti... che però non sono bastate a distrarre le coscienze più sensibili dalla gravità di un dramma: quello di un bambino, catturato in un'imboscata, trascinato mani e piedi sul cemento, e imprigionato in un'automobile da degli sconosciuti mentre grida: "Non respiro!".

Non importa qui indagare i motivi di questo specifico fatto di cronaca, prendere posizione in favore dell'uno o dell'altro genitore, o valutare la necessità di un simile intervento della polizia. Questo caso è infatti, nella sua drammaticità, solo un esempio tra i tanti della sofferenza che migliaia di bambini, di adolescenti, ma anche di adulti come vedremo, vivono per la disintegrazione della loro famiglia. Soprattutto laddove siano, o siano stati, muti testimoni dei duri conflitti che spesso accompagnano la separazione e il divorzio.

Statistiche alla mano, è evidente che l'instabilità familiare è in crescita in Occidente e quindi anche in Italia. Il fenomeno storico della crisi della famiglia non è però senza effetti, e sta causando drammatiche conseguenze personali, sociali ed economiche: se "il radicamento è il bisogno più importante e più misconosciuto dell'anima umana", e se l'essere umano "ha bisogno di ricevere quasi tutta la sua vita morale, intellettuale, spirituale dagli

ambienti cui appartiene naturalmente” (S. Weil), si intuisce subito la deprivazione psicofisica, affettiva ed emotiva che può colpire i figli nel momento in cui la famiglia, “prima radice” che nutre la persona umana, si incrina o cessa di esistere.

Che cosa fare di fronte a questa situazione? Da un lato sono necessari sforzi individuali e collettivi per valorizzare il matrimonio e rendere più solida la famiglia, dall'altro però è urgente prendere consapevolezza oggettiva dei danni prodotti dalla crisi di questi istituti. E bisogna farlo perché solo da questa consapevolezza possono nascere **la sensibilità, la responsabilità e la cura amorosa nei confronti della sofferenza provata dalle vittime della dissoluzione della famiglia, e in particolare dai bambini**, innocenti protagonisti di vicende come quella raccontata. Occorre cioè che gli adulti, nei diversi ruoli, si diano strumenti adatti per riconoscere, prevenire quanto possibile, accogliere e alleviare questa sofferenza prodotta da realtà, come la separazione e il divorzio, che al momento non trovano arresto, minando il presente e il futuro di migliaia di bambini e della nostra comunità.

Il presente volume è stato scritto proprio per gli adulti interessati a questo problema, per tutti quelli che incontrano questo dolore nello sguardo dei bambini, anche se fanno fatica a riconoscerlo. È un libro rivolto ai genitori che si trovano in una situazione di fragilità coniugale irrisolta ma desiderano evitare che i loro figli ne soffrano. È un modo per sensibilizzare i genitori che si stanno separando ma, accecati da risentimenti e rivalità, non riescono a sollevare lo sguardo dai loro problemi per cogliere quelli dei più piccoli. È una riflessione grazie a cui i genitori già separati o divorziati possono ripensare il loro percorso, valutandone e correggendone le ricadute sui figli. È però anche un'occasione utile, benché dolorosa, per le persone ormai adulte che hanno vissuto personalmente, in passato, la separazione dei loro genitori: leggendo queste pagine potranno forse capire le proprie ferite e in qualche modo lenirle. Infine è uno strumento di conoscenza per gli avvocati, i giudici, gli assistenti sociali, gli insegnanti, gli educatori, i curatori di anime, le guide

spirituali e tutti coloro che, nonostante i mille impegni e le difficoltà quotidiane, sanno accorgersi del disagio di questi bambini, si fermano ad ascoltarli e cercano di dare una risposta alle loro angosciate domande.

VISITA IL SITO DELL'AUTORE PER CONOSCERE I SUOI LIBRI

www.antonello-vanni.it

